

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 02 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2023-2025. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art. 6, comma 2, lettera d) del D.L. 80/2021).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto: *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss. mm. ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss. mm. ii.;
- VISTO** il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 avente ad oggetto: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 e, in particolare, l’art.19, comma 15;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto: *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 avente ad oggetto: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** il decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 avente ad oggetto: *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto: *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano*

integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 5 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113" e, nello l'art. 1, lettera d) che abroga l'adempimento di adottare il Piano di Prevenzione della Corruzione di cui all'art.1, commi 5 lettera a) e 60, lettera a) L. 190/2012 confluito nel PIAO;

- VISTO** il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto: *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"* previsto dall'art. 6, comma 6 del D.L 80/2021 che ha contribuito a definire la disciplina del PIAO (Piano Tipo);
- VISTA** la L.R. 14 settembre 1987, n. 37 avente ad oggetto: *"Norme per l'attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna"* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L. R. 3 maggio 1995, n. 11 avente ad oggetto: *"Norme in materia di scadenza, proroga, decadenza degli organi amministrativi della Regione Sardegna, in materia di società partecipate dalla Regione e di rappresentanti della Regione"*;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 1995, n. 14 avente ad oggetto: *"Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali"* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. 23 agosto 1995, n. 20 avente ad oggetto: *"Semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale"*;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 avente ad oggetto: *"Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione"* e ss. mm. ii.;
- VISTA** la L.R. 25 novembre 2014, n. 24 avente ad oggetto: *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione"* e, nello specifico, l'art. 1, comma 2 che introducendo il comma 2 bis all'art. 1 della L.R. 31/1998 (come novellato dall'art. 7, comma 2 L.R. n. 40/2018) dispone: *"L'Amministrazione, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono il sistema Regione. Gli enti del sistema Regione sono elencati, in via ricognitiva, nell'allegato 1, che è aggiornato con deliberazione della Giunta regionale"*;
- VISTA** la L.R. 20 ottobre 2016, n. 24 avente ad oggetto: *"Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi"*;
- VISTA** L.R. 21 giugno 2021, n. 10 avente ad oggetto: *"Norme urgenti per il rilancio delle attività di impulso, coordinamento ed attuazione degli interventi della Giunta regionale e di riorganizzazione della Presidenza della Regione. Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 1 del 1977, alla L.R. n. 26 del 1985, alla L.R. n. 32 del 1988, alla L.R. n. 31 del 1998, alla L.R. n. 7 del 2005, alla L.R. n. 3 del 2009 e alla L.R. n. 2 del 2016"*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna 05 febbraio 2020, n. 11 di conferimento all'Ing. Raffaele Sundas, la funzione di Direttore Generale dell'Ente con effetto dal 10 febbraio 2020 e per la durata di 5 anni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2022, n. 53 _ prot. 13383 di costituzione, per la durata di tre anni, del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Cagliari con decorrenza dal 15 luglio 2022 al 14 luglio 2025;

PREMESSO che:

- in attuazione dell'art. 1, comma 2, lettera b) della L. 190/2012 con delibera CIVIT n. 72/2013, si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 (art. 1, co. 2-bis della L. 190/2012) dall'ANAC con deliberazione 17 gennaio 2023, n.7 il quale costituisce, anche alla luce del D.lgs. n. 97/2016, per le pubbliche amministrazioni, atto di indirizzo ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 2-bis, legge n. 190/2012) che devono, tuttavia, essere aggiornati annualmente;

- a norma dell'art. 1 comma 8 della precitata legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.lgs. n. 97/2016, *"l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."*;

-l'art. 10 rubricato: *"Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione"* del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, stabilisce che ogni amministrazione indichi *"in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"* precisando, al successivo comma 3: *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali;*

-l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 che ha istituito il Piano di Attività e Organizzazione (PIAO) di durata triennale con adeguamento annuale che ospita -ex art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 - in una apposita sezione la programmazione *"Gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione"* in aderenza al Piano Nazionale Anticorruzione e agli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC ai sensi della Legge 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013 (ex PTPCT) secondo le previsioni di cui all'art. 6, comma 5 e 6 del D.L. 80/2021;

-il *Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 2022, n. 81 riguardante: "Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 5 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113"* prevede all'art.

1, lettera d) la soppressione dell'adempimento - in quanto confluito nel PIAO - del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui all'art.1, commi 5 lettera a) e 60, lettera a) L. 190/2012;

-il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 30 giugno 2022, n.132 colloca (a sottosezione dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza all'intero della "Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" (art. 3, comma 1, lettera C: "Rischi corruttivi e Trasparenza") affidandone la predisposizione al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) e vincolandone il contenuto agli elementi essenziali indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013;

- con deliberazione della G.R. n. 20/57 del 30 giugno 2022, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 81/2021 il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione con rinvio, in riferimento l'adempimento di cui all'art. 6, comma 2 lettera d) "Rischi Corruttivi e Trasparenza", al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024 di cui alla Deliberazione G.R. n. 14/6 del 29 aprile 2022;

VISTA la Deliberazione dell' Consiglio di Amministrazione dell'ERSU 8 novembre 2022, n.13 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 quale unico strumento di programmazione unitaria che mira a riunire in un unico testo i molteplici assi di programmazione dell'Ente, secondo un disegno organico ed integrato, al fine di garantire la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso;

TENUTO conto che all'interno del predetto PIAO è confluito altresì il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza in forza dell'art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 e dell'art. 1, comma 2 lett. d) del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 2022, n. 81;

RAVVISATA la necessità di procedere, per l'anno 2023, all'aggiornamento del PIAO e dunque della sottosezione di programmazione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" (ex il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) in aderenza alle indicazioni recate all'art. 3, comma 1, lettera c) del DM 30 giugno 2022, n. 132;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERSU 20 febbraio 2020, n. 5 di conferimento, al Direttore Generale, dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza cui compete, in via esclusiva (art.1, comma 8 della L.190/2012), l'elaborazione della proposta di aggiornamento delle misure di prevenzione e promozione della trasparenza trasfusa, ex art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 e art.1, comma 2 lettera d) DPR 81/2022, nell'apposita Sezione 2 "Valore Pubblico,

- Performance e Anticorruzione”, sottosezione di programmazione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO secondo lo schema predicato dal D.M. del 30 giugno 2022, n. 132 (art. 3, comma 1, lettera c);
- DATO ATTO** che in virtù dell’art. 1, comma 8 della L. n. 190/ 2012 “l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;
- RILEVATO** che per procedere ad adeguare le misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza per l’anno 2023, sia necessario approvare i relativi obiettivi strategici da declinare nell’aggiornamento dell’apposita sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 21.07.2022, n. 3 che definisce - ai sensi dell’art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 e in raccordo con i contenuti del ciclo della performance - gli obiettivi strategici quali presupposti per il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del programma della trasparenza ed integrità 2022/2024;
- RILEVATO** che dalla mancata approvazione della programmazione anticorruzione entro il termine previsto discende l’applicazione della sanzione amministrativa di importo da 1.000 a 10.000 euro prevista dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del D.L. 90/2014;
- ATTESO** che occorre procedere ai sensi dell’art. 6, comma 2, lettera d) D.L. 80/2021 ad adeguare, anche per il triennio 2023-2025 la programmazione delle attività e misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza (ex P.T.P.C.T.), sulla base della proposta elaborata dal RPCT nella persona del Direttore Generale cui competono, altresì, le funzioni di Responsabile della Trasparenza;
- DATO ATTO** che l’aggiornamento, per il triennio 2023-2025, della sezione del PIAO “Rischi Corruttivi e Trasparenza” (ex P.T.P.C.T). è subordinato all’individuazione, in via preventiva, degli obiettivi strategici di contrasto alla corruzione nella logica di integrare, in chiave rafforzativa, il rapporto trasparenza-prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- RAVVISATA** l’esigenza - per il triennio 2023-2025 - ed in una logica di miglioramento continuo - di implementare quali strumenti prioritari volti al contrasto della corruzione e dell’illegalità e promozione della trasparenza - gli obiettivi strategici previsti nella deliberazione CdA n. 3/2022;
- TENUTO** conto del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L.190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) inserendo nel piano della prevenzione della corruzione e trasparenza obiettivi strategici che corrispondono e/o si completano con gli obiettivi direzionali declinati nel POA (piano della prestazione organizzativa/performance);

- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 20/57 del 17 gennaio 2023 avente ad oggetto: “Definizione degli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nel Sistema regione, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022”;
- PRESO ATTO** della natura vincolante degli obiettivi strategici individuati dell’Ente Regione declinati nella succitata Deliberazione GR.20/57 del 17 gennaio 2023 che fungono da linee di indirizzo per il “Sistema regione” cui questo Ente afferisce;
- DATO ATTO** che gli obiettivi strategici perseguiti e attuati nel corso dell’anno 2022 necessitano di una rimodulazione e adeguamento, in chiave sistemica e sotto il profilo operativo, alla luce della pianificazione e programmazione unitaria di tutte le attività ed azioni dell’Ente confluite nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione ex art. 6 del D.L. 80/2021;
- DATO ATTO** della necessità di recepire per il triennio 2023-2025 altresì gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza definiti dall’Esecutivo regionale;
- TENUTO** conto del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L.190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) inserendo all’interno del PIAO, sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” (ex PTPCT) obiettivi strategici che corrispondono e/o si completano con gli obiettivi direzionali declinati nel POA (piano della prestazione organizzativa/performance);
- ACQUISITO** il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L.R. 15 maggio 1995, n. 14

DELIBERA

- 1) in ragione di quanto sopra premesso, per il prossimo triennio 2023-2025 di definire - in continuità con l’azione perseguita nell’anno 2022 e in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Esecutivo regionale – gli specifici obiettivi dell’E.R.S.U. di Cagliari in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale dell’Ente come di seguito riportati:
 - a) attuazione e rafforzamento delle azioni di formazione, approvate nel PIAO 2022-2024 (sottosezione: Rischi Corruttivi e Trasparenza), destinata al personale dell’Ente e relativa riprogrammazione mirata a conciliare le nuove esigenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza con il lavoro agile alla luce dell’art. 6, comma 2, lettere b) e c);
 - b) evoluzione ed implementazione della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, attraverso l’elaborazione e organizzazione di dati e informazioni esistenti, al fine di renderli sempre più accessibili e maggiormente comprensibili alla pluralità degli utenti e per ampliarne l’offerta conoscitiva nel rispetto della normativa sulla privacy;
 - c) adozione di iniziative, collaborazioni e strumenti che favoriscano i contatti con l’utenza studentesca per divulgare la cultura della legalità;
 - d) monitorare i rapporti tra l’amministrazione ed i diversi operatori economici con cui la stessa si rapporta; monitoraggio del rispetto delle norme comportamentali atte a prevenire il conflitto di

- interessi, anche potenziale, nel rapporto tra operatori economici e dipendenti dell'Ente secondo le nuove regole di condotta recate dal nuovo Codice di Comportamento vigente dal 29.10.2021;
- e) controllo preordinato a rilevare la correttezza formale e procedurale dell'iter amministrativo mediante estrazione a sorte di un provvedimento amministrativo.
 - f) incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni, anche favorendone la partecipazione in fase di elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione mediante l'adozione di specifiche soluzioni innovative;
 - g) miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità della sezione Amministrazione Trasparente, potenziando l'informatizzazione e l'organizzazione dei flussi informativi, la comunicazione interna e esterna e il livello di trasparenza del sito istituzionale con specifico riferimento agli interventi attuativi del PNRR;
 - h) sviluppo di una logica integrata tra trasparenza e anticorruzione, ciclo della performance e sistemi di controllo interni, mediante consolidamento del processo integrato di programmazione e monitoraggio, implementazione di un sistema di indicatori e adozione di sistemi digitalizzati;
 - i) promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche nell'ambito del sistema Regione e degli enti e organismi controllati, partecipati e vigilati dall'Amministrazione; promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione).
- 2) di dare atto del necessario raccordo ed integrazione del ciclo della performance con il processo di gestione del rischio corruttivo (art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e PNA 2019, Parte II, par. 1 e 8) pianificato sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione e promozione della trasparenza con gli obiettivi
- 3) di dare mandato al Direttore Generale affinché disponga tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti della vigente normativa di cui alla L.R. 31/1998 e ss. mm. ii.

Copia della Deliberazione è trasmessa ai Direttori di Servizio.

F.TO IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas

F.TO IL PRESIDENTE

Dott. Cosimo Ghiani



ENTE REGIONALE PRO SU DERETU A S'ISTUDIU UNIVERSITARIU DE CASTEDDU
ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Deliberazione
N. 03/2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 02 FEBBRAIO 2023

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di Deliberazione avente ad oggetto: *“Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza per il triennio 2023-2025. Piano Integrato di Attività e Organizzazione (art. 6, comma 2, lettera d) del D.L. 80/2021)”*;

VISTI tutti gli atti istruttori,

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

F.TO II DIRETTORE GENERALE

Ing. Raffaele Sundas